

UNA REGOLA DELLA STORIA

Il Feudo di Predazzo si racconta a quattro secoli
dal suo primo Statuto 1608-2008

Capituli et ordine, che si hano da obseruar
per li Regulani, Et erano d' anno in
Anno dal Monte di Guardabon, principiat
l'anno 1608. Il giorno di primavera.
Laudati et Approbati, come s. quita.





il Monte Feudo

Nel 1608 i cosiddetti «originari» costituirono la Regola del monte Vardabe, cioè un'associazione del tutto separata e distinta dalla Regola generale di Predazzo e si diedero un insieme di norme nel quale fissarono anche il numero dei membri o famiglie vicine esistenti in quel momento: per l'esattezza 71. Il documento fu approvato dal principe vescovo Carlo Gaudenzio Madruzzo il 9 aprile 1615 e successivamente riapprovato da lui stesso, per quanto concerneva l'articolo 2, il 25 ottobre 1625.

A quattro secoli dalla stesura del suo primo atto ufficiale, un vero e proprio statuto in *nuce*, la Regola feudale di Predazzo ha ritenuto significativo guardare alla propria storia promuovendo, in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino e con l'intervento della Regione Trentino Alto Adige, l'allestimento di una mostra pensata per tutti coloro, vicini e non vicini, desiderosi di avvicinarsi ad una vicenda plurisecolare dai tratti sicuramente singolari. Il percorso espositivo, intitolato *Una Regola della storia: il Feudo di Predazzo si racconta a quattro secoli dal suo primo Statuto: 1608-2008* e costruito utilizzando documenti, immagini, oggetti e materiali video, è stato progettato pressoché unicamente sulla base di quanto custodito nell'archivio della Regola feudale. Si tratta di un importante patrimonio storico - culturale fatto oggetto ancora sul finire del secolo scorso di un intervento di riordinamento e descrizione grazie all'interessamento dell'allora Servizio per i beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento e che ha visto nella Regola stessa una custode sempre attenta e fedele.

La mostra, ospitata sul finire del 2008 nella sede della Regola stessa, segno concreto di una continuità spaziale e temporale fra la narrazione di ieri e il presente, è diventata così occasione da una parte per celebrare una particolare ricorrenza e dall'altra per ribadire quanto sia necessario dar vita a periodici momenti di confronto e riflessione sui quali fondare una migliore comprensione della storia.

«L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato», sosteneva lucidamente ancora negli anni trenta del Novecento il grande storico francese Marc Bloch. A questa «Regola», estensibile ben oltre i limiti della disciplina storica, si è ispirata anche la volontà di quanti hanno voluto e sostenuto l'esposizione e che rivive non ultimo in questo album fotografico che vuole essere al tempo stesso testimonianza di un evento, ma anche ulteriore incentivo a proseguire sulla strada intrapresa.

dott. Rodolfo Taiani

Capituli et ord
p. li. Regula
Anno d. M.
l'anno 160
Laudati uero.



28 maggio 1388, lo Scario della Comunità di Fiemme interviene contro la Regola generale di Predazzo contestando il provvedimento di pignoramento dei beni assunto nei confronti di alcuni abitanti di Forno

Handwritten manuscript page with dense Latin text in a Gothic script, featuring several large initial letters and some decorative elements.


la obseruar
l'anno in
ben, principiati
di primavera.
s. quita


Handwritten text in a medieval script, likely a legal document or charter, with some red ink used for initials or headings.

Handwritten text in a medieval script, including a small drawing of a tower or structure on the left side.



Large handwritten document with a prominent initial 'S' and dense text in a medieval script, possibly a papal bull or a significant legal decree.


25 giugno 1388, lo Scario della Comunità di Fiemme dichiara la rinuncia della Comunità stessa a qualsiasi diritto sul Monte Verdabè (copia notarile del 9 giugno 1435)



Ritratto di Margherita Maultasch, mitica benefattrice della Regola feudale di Predazzo


Investitura vescovile del monte Verdabè rilasciata il 13 ottobre 1447 dal Principe vescovo di Trento Giorgio Hack

Capituli et ordine. Et si hanc da obseruar

d' anno in
dabon, principiat
di primavera
no (quinta)

Capituli et ordine. Et si hanc da obseruar
d' anno in
dabon, principiat
di primavera
no (quinta)


Il primo statuto
della Regola feudale di Predazzo
approvato nel 1608

10 maggio 1637, Giacomo Gabrielli, presbitero e curatore della Chiesa dei Santi Apostoli Giacomo e Filippo di Predazzo, vende alla Regola feudale di Predazzo al prezzo di 40 ragnesi due porzioni di terra prativa sul monte Vardabe in località "Can secco"

3 maggio 1619, Maria del fu Gaspare Bertoltn di Innsbruck, vedova di Adam Lefelholz, e Nicolò Baldessari di Predazzo vendono alla Regola feudale di Predazzo, al prezzo di 5.150 fiorini, alcune proprietà

Handwritten text in red ink, partially visible, including the words "eruar", "in", "principiati", "mauera", and "uitta".

10 maggio 1637, Giacomo Gabrielli, presbitero e curatore della Chiesa dei Santi Apostoli Giacomo e Filippo di Predazzo, vende alla Regola feudale di Predazzo al prezzo di 40 ragnesi due porzioni di terra prativa sul monte Vardabe in località "Can secco"

3 maggio 1619, Maria del fu Gaspare Bertoltn di Innsbruck, vedova di Adam Lefelholz, e Nicolò Baldessari di Predazzo vendono alla Regola feudale di Predazzo, al prezzo di 5.150 fiorini, alcune proprietà

1865

E

Regola feudale di Predazzo

Handwritten text in Italian, detailing the feudal regulations of Predazzo. The text is written in a cursive script and covers several pages. It includes a coat of arms at the top center of the page.

Handwritten text in Italian, including a document dated 1865 and another dated 1888. The text is written in a cursive script and covers several pages. It includes a coat of arms at the top center of the page.

10 settembre 1865-21 febbraio 1888: la Regola feudale di Predazzo cede a diversi privati alcune parti della Chiesa grande feudale per la costruzione della chiesa ed altri fabbricati

Cap: 30 Per li Bestiami Foresti

Si statuisi et ordina, che per li molti
paesi che componano li bestiami foresti
che il vicario di vicini danno a quella del
bestiami foresto della parte di monte
a passeriani et che quelli bestia copre
della regola, un tale vicario non
potra dare a passeriani in vicini con
tutto la pena di vicini quatro da ap
plicarsi alla medema, et il foresto invec
tara nella dita pena di vicini cinqu
one qual volta li vicini fatto pigro


Cap: 31 che il Vicino non Possi
Prender Foresti del Feudo nel Fare legna
o altro Senza Licenza de Regolani

Si statuisi et ordina che ad i tanta
della pluralita de vicini, con vera
livore un disordine, troppo frequentato
nel quale li vicini mandano un foresto
a fare della legna, Ronchare, et del medemo
monte usufrutuare senza licenza della
regola o de Regolani, et che il vicario douera
incorrere nella pena di vicini 110
per ciascheduna volta che contraveno,
et il foresto douera scomber come nel
capito della foresti cioe in 10 ogni volta
che contravenno con perdita del tutto
cio che fara contraveniente



Ca
30
31


Laudati et Approbati, come s. quita

 Gli statuti della Regola feudale di Predazzo del secolo XVIII

237.

*Statuto
della Regola feudale
1856*

n. 9142/11

 Gli statuti della Regola feudale
di Predazzo dei secoli XIX e XX

Statuto
della
REGOLA FEUDALE
DI
PREDAZZO.


REGOLA FEUDALE
DI PREDAZZO

STATUTO
DELLA
REGOLA FEUDALE
DI
PREDAZZO.

STATUTO
DELLA
REGOLA FEUDALE
DI
PREDAZZO



PREDAZZO
Tipografia N. DELL'ANTONIO
189 anno VI

andare Giuseppe Merandini nel 1837 come sono alla Regola feudale per essere acquistati e ipotecati l'archivio feudale. La domanda venne accolta nella sua istanza con le motivazioni che l'archivio era bene in custodia e il diritto di ipotecarlo. Andava in discussione fondamentale della compravendita e della successione dei beni (permei) che la Regola non è una prima garanzia decisa dall'atto, bene è una concessione di più compravendita secondo l'art. 821 e seguenti del Codice civile. Invece, alle quali sono applicabili le norme della stessa (art. 821) che, dovendosi applicare al caso concreto, le norme sulla successione delle proprietà, non si doveva perdere di vista il disposto del § 828 del codice civile, che nega a un successore il diritto di disporre della proprietà di un altro (permei).

2° La riproduzione fotografica di un cartone del numero 1077 - Stato della Valle di Fiemme - di Nicola Fucini, del 1837 (Dati n. 26). Non possiamo chiedere questa immagine di documenti sono conservati alle mani di una famiglia benemerita della storia giudiziaria ed economica della sua Valle. Nicola Fucini, che fu professore dell'Università di Innsbruck, il cui suo contratto risulta dell'anno 1837 si trova presso il dott. Merandini - I beni feudali della Valle di Fiemme - non privati, e - regolari e canonici.

« I primi successori in taluni tempi e prezzi imposti, e tutti questi, e questo d'un feudo a Pralognan, non di piana e proprietà dei Viceri, feudali ».

Come era il Viceré voleva significare che il Feudo di Vardolo era costituito da beni immobili di natura privata, non di natura collettiva, secondo non a differenza di tutti gli altri beni privati, hanno suggerito al giudice d'ufficio del signore feudale.

Egli voleva anche significare che il caso del Feudo di Vardolo è unico nella Valle di Fiemme. A nostra volta dobbiamo rilevare che tali usi erano usati non in tutto il Trentino e nell'Italia settentrionale, poiché gli altri feudi erano per lo più pubblici, antichi usi, oppure erano a limitati in caso come paesi del signore feudale qualcuno feudale.

DE DICHIARAZIONE DI GIURISDICTIONE INTERNAZIONALE.

1) Le terre del Marchese Vardolo non costituiscono un dominio collettivo.

2) Anche se quelle terre in origine avevano avuto natura giuridica diversa, il Principe Viceré nel secolo XIX specificò a sua dipendenza a titolo particolare.

3) Il temporaneo avvicendamento volontario e libero, nei limiti sottoposti le terre di Vardolo, non ebbe e non poteva avere la forza di impedimento ad uno il carattere di proprietà e di bene collettivo ai sensi dell'attuale legge sugli usi civici.

4) Ogni avvicendamento delle terre venne approvato di fatto e di diritto prima che venisse pubblicata la legge sul riordinamento degli usi civici.

Restano


Repubblica Italiana
In Nome del Popolo Italiano
La Corte di Appello di Roma

Sezione Speciale del I rito
Composta dai signori magistrati
1. Il signor Carlo Dr. Luigi - Presidente
2. Il signor Dr. Ferruccio - Consigliere
3. Il signor Dr. Mario - Consigliere
4. Il signor Dr. Filippo - Consigliere
5. Il signor Dr. Antonio - Consigliere
con l'interlocutore del P. G. in persona del sostituto Procuratore Generale Dr. Germano Antonio, in nome
In questo

nelle cause civili iscritte nell'anno 1966 al n. 1280 del R. G. parte del Consiglio alla udienza celebrata dal 19 marzo 1967 a Verbena

1 2 3

Giuseppe Casagrande, nel nome avv. Roberto Cavallotti di Roma, via S. De Felice, 50, per mandato n. 2.5.1968
Eraldo Carli di Verbena - e dopo la sua morte, edda, Giuseppina Sp. nel nome avv. Arcangelo Cotroneo di Roma, Via S. De Felice, 50 Roma per mandato n. 2. 1968
Eraldo Carli di Verbena - e dopo la sua morte, edda, Giuseppina Sp. nel nome avv. Arcangelo Cotroneo di Roma, Via S. De Felice, 50 Roma per mandato n. 2. 1968
Giuseppina Sp. nel nome avv. Arcangelo Cotroneo di Roma, Via S. De Felice, 50 Roma per mandato n. 2. 1968


 10 ottobre 1967, la Sezione speciale usi civici della Corte d'Appello di Roma sentenza circa la natura privata della Regola feudale




Libro Protocollo
delle sessioni feudali
dall'anno 1862 al 1872
L. 11

174
Crozio
In Aprile
Reg. 17
Dalla giunta di questo anno sono state
aggluffate le due regole di
cette parti di monti e altre cose
molto inferiori alle altre
che si avevano che se erano a
proprio conto in certe ragioni
come sono in altre cose giudicate
varie ingiustizie
tutte fu elto che al lordo di
cette e di altre che a cominciare la
loro locuzione e che non hanno
appena
Quasi si videro che le sessioni vennero
a lacerare e a lacerare altre cose non
hanno adempiuto alle loro obbligazioni
manca il modo di tenere le sessioni
che sono dalle sessioni
Dalla giunta di questo anno si videro
che le sessioni erano a lacerare
e a lacerare che non erano
il contadino che era stato a lacerare
a lacerare
Fate fu proprio il taglio delle sessioni

175
In Aprile
Dalla giunta di questo anno sono state
aggluffate le due regole di
cette parti di monti e altre cose
molto inferiori alle altre
che si avevano che se erano a
proprio conto in certe ragioni
come sono in altre cose giudicate
varie ingiustizie
tutte fu elto che al lordo di
cette e di altre che a cominciare la
loro locuzione e che non hanno
appena
Quasi si videro che le sessioni vennero
a lacerare e a lacerare altre cose non
hanno adempiuto alle loro obbligazioni
manca il modo di tenere le sessioni
che sono dalle sessioni
Dalla giunta di questo anno si videro
che le sessioni erano a lacerare
e a lacerare che non erano
il contadino che era stato a lacerare
a lacerare
Fate fu proprio il taglio delle sessioni

 Registro dei verbali della Deputazione della Regola feudale di Predazzo: "Libro protocollo delle sessioni feudali dall'anno 1862 al 1872"

 Registro dei verbali delle assemblee dei vicini della Regola feudale di Predazzo compilato a partire dal 1724: "libro che servirà per notare tutte le regole che venivano fatte de anno in anno..."



Amministrazione alla rendita de' Conti
 tanto del ENTRATA, quanto dell' USCITA
 a ragione del Onil' REGOLA FEUDALE =
 Intenuta da un Regolam CARLO RAZZI
 ed un GIO: ANTONIO ZAINO, dalle 24
 Febrajo 1663 fino li 24 Febrajo del 1668



[Handwritten text in Italian, likely a ledger or account book, with several columns of entries and numbers.]

[Large handwritten text in red ink, possibly a date or title: "l'anno 1608"]

[Large handwritten text in red ink, possibly a title or description: "robbe, come s. queta"]

[Handwritten text in a ledger format, including a signature and various entries.]

Signato
 R. R. R.
 R. R. R.
 R. R. R.
 R. R. R.
 R. R. R.

Registro delle locazioni delle parti di campo secondo le rotazioni del 1709, 1715 e 1721

Registro per l'annotazione delle rendicontazioni contabili annuali dei regolari per gli anni 1634-1668

Integrale di...
Il...
 Con questa...
 multa...
 dano...
 con...
 le...
 l'...

Integrale di...
Il...
 1792 del 110
 1792

Il...
 Con questa...
 multa...
 dano...
 con...
 le...
 l'...

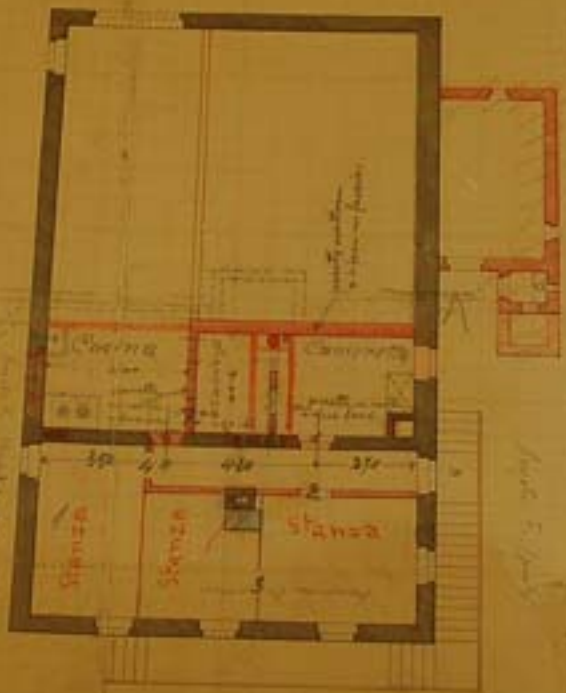
Capitolo
 di
 Anno
 l'anno
 Laude

"Libro maestro [...] di tutte le più rilevanti e necessarie scritture antiche e recenti": registro redatto a partire dal 1793

Disegno per l'adattamento di un quartiere al secondo piano della Villa feudale al Maso Vallena

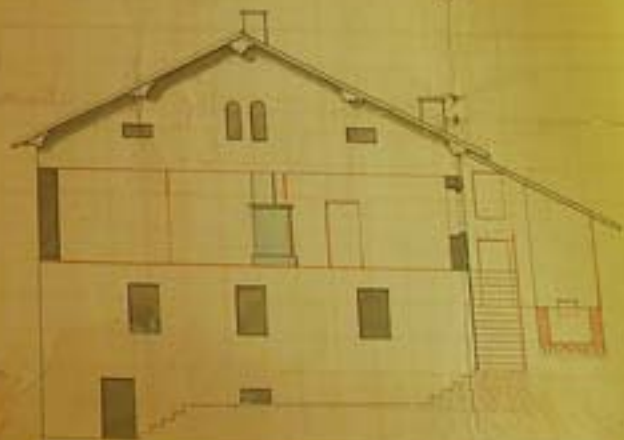


Prospetto della facciata del reparto a tavolete scorte



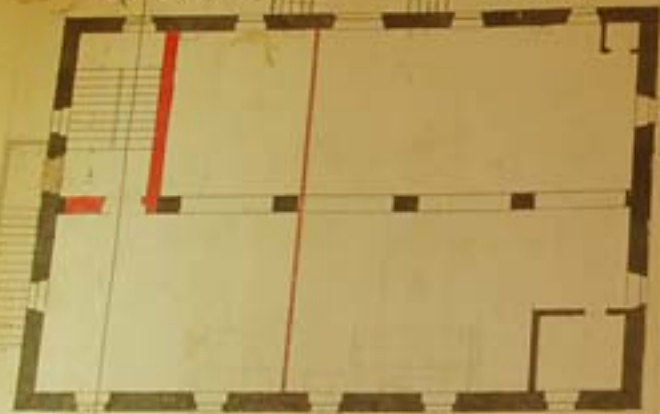
part. al E
N. 707
Al al I p
2

p. 3 di luce 1.80 / 22 p. 6 di luce 1.50 / 17
 finestra n. 3 di luce 1.20 / 15



Disegni e progetti
relativi al maso Vallena (Villa feudale),
1896-1929

Pianta 1° Piano



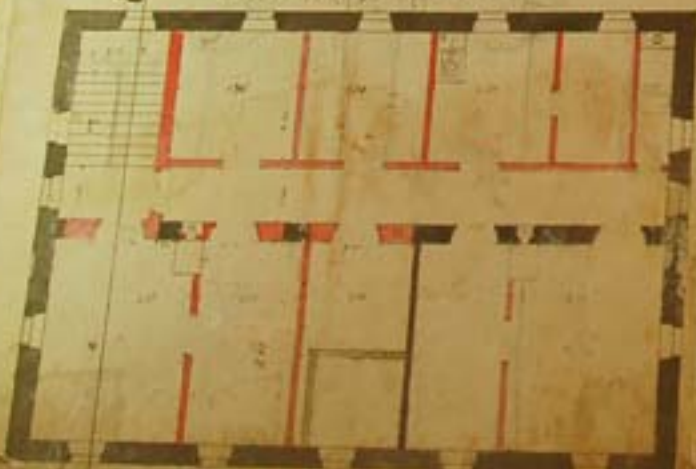
Disegno

rapresentante la veduta
del 1° Piano della fabbrica
"Cavazzino feudale"
ad uso abitazione

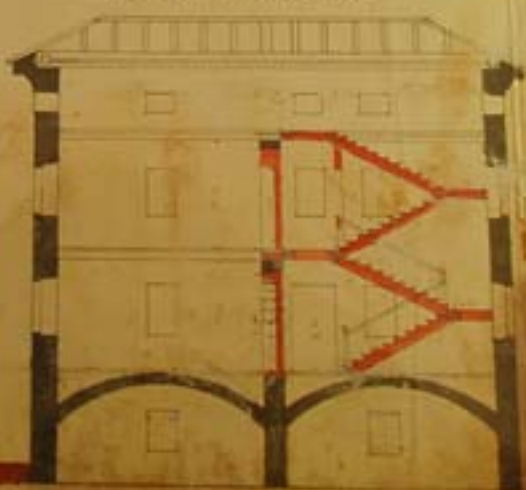
Facciata a settentrione



Pianta 2° Piano



Sezione a. b.

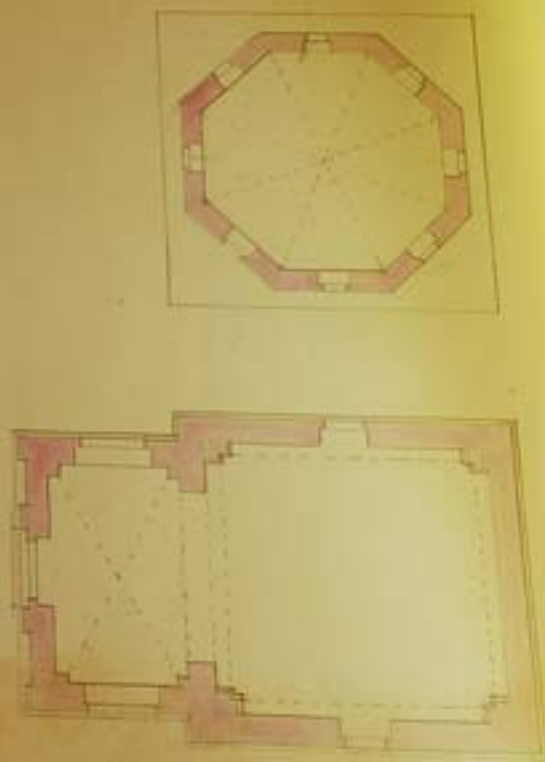
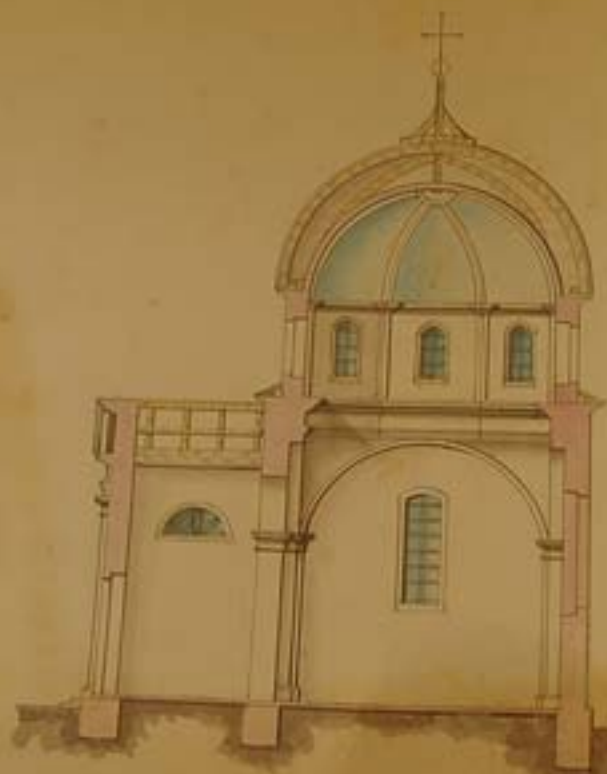


Scala 1:100

uav
in
incipiti
rauera
uita



Disegni e progetti relativi all'attuale
sede della Regola feudale di Predazzo,
1896-1933



Disegni e progetti relativi alla Cappella
della Regola feudale di Predazzo,
s.d., ma secolo XIX

LIBRO LIBRO MATRICOLA LIBRO MATRICOLA LIBRO MATRICOLA	Cognome e Nome	Patronato e Segreteria
NUMERO		Regole non ritirate / anni
13.111	GABRIELLI CARLO	fr Giuseppe Morele
201		
13.112	MARKUS	fr Giuseppe Morele
202		
13.113	MARIANO	fr Giuseppe Morele
203		
13.114	CLAUDIO	fr Guido Brocheton
204		
13.115	MAURO	fr Guido Brocheton
205		
13.116	PAOLO	fr Guido Brocheton
206		
13.117	ALBERTO	fr Guido Brocheton
207		
13.118	dit. GIACINTA	fr Giuseppe Hotel MASCET
208		
13.119	ETTORE	fr Giuseppe Hotel MASCET
209		
13.120	GIUSEPPE	fr Marino Finco
210		

Nato a	Data di nascita	Data di iscrizione	Data di morte	Descrittore con codice
S. CANDIDO	09.04.1944	24.09.86		
S. CANDIDO	22.04.1946	24.09.86		
S. CANDIDO	15.02.1954	24.09.86		
TRENTO	17.05.1943	30.11.86		
TRENTO	22.01.1951	30.11.86		
BASELGA DI PINE	17.08.1955	30.11.86		
TRENTO	26.08.1959	30.11.86		
PREDAZZO	30.04.1943	16.12.88		
PREDAZZO	08.04.1939	10.02.89		
PREDAZZO	17.03.1944	27.11.89		



UNIVERSITÀ
DEL TRENTO

Libro matricola



La chiesa di S. Giacomo ai primi del 1800

			PREZZO BASE	PREZZO AMMIRATO
16.	PRATO AL PIZAL mq. 428	4.000	4.000	
	P.F. 2406			<i>Giannotti Amadeo Bernisoglio Maria</i>
17.	CANPO AL TANA' DEL TIT mq. 633	6.000	6.000	
	P.F. n° 2424			<i>Adolfo Vignani Petrillo Gullis</i>
18.	TERRENI ALLE TONTANELLE mq. 524	5.000	5.000	
	P.F. n° 3022 - 3024			<i>Don Joly Giannotti Amadeo</i>
19.	PRATO A LOZE mq. 348	3.000	3.000	
	P.F. n° 3446			<i>Dell'Agostini Simeone Poli' Olcese</i>
20.	PRATO A LOZE mq. 786	8.000	8.000	
	P.F. n° 3406			<i>Don Joly Poli' Olcese</i>
21.	PRATO A INIZIO LOZE mq. 1.540	10.000	10.000 15.000	
	P.F. n° 3040/1 - 3040/2 - 3053			<i>Adolfo Vignani Petrillo Gullis</i>
22.	PRATI AL PIN mq. 1.558	15.000	15.000	
	P.F. n° 4098 - 4099			<i>Dell'Agostini Simeone Poli' Olcese</i>
23.	PRATO AL PIN mq. 1.188	12.000	12.000	
	P.F. n° 4045			<i>Giannotti Amadeo Bernisoglio Maria</i>

			PREZZO BASE	PREZZO AMMIRATO
24.	PRATI AL PIN mq. 1.040	10.000	10.000	
	P.F. n° 3046 - 3048			<i>Don Joly Giannotti Amadeo</i>
25.	PRATO AL PIN mq. 456	5.000	5.000	
	P.F. 23981			<i>Ubaldo Vignani Giannotti Amadeo</i>
26.	PRATI AL PIN mq. 1.337	13.000	13.000	
	P.F. n° 4408 - 4408/1			<i>Ubaldo Vignani Giannotti Amadeo</i>
27.	PRATO AL PIN mq. 342	3.000	3.000	
	P.F. 24328			<i>Dell'Agostini Simeone Poli' Olcese</i>
28.	PRATO AL PIN mq. 556	5.000	5.000	
	P.F. n° 4391			<i>Dell'Agostini Simeone Poli' Olcese</i>
29.	PRATI AL PIN mq. 1.905	20.000	20.000	
	P.F. n° 3855 - 3861			<i>Dell'Agostini Simeone Poli' Olcese</i>
30.	PRATI ALLA MOSENA GRANDA mq. 1.605	16.000	16.000	
	P.F. n° 4426 - 4430 - 4431 - 4214			<i>Dell'Agostini Simeone Poli' Olcese</i>
31.	PRATO ALLA MOSENA GRANDA mq. 1.237	12.000	12.000	
	P.F. n° 4311			<i>Dell'Agostini Simeone Poli' Olcese</i>



PREDAZZO



Le malghe -
le "fittareccie"

Fotografie Del Vicino
Livio Morandini
(Paolin)





Particolare
dello stendardo della
Regola feudale
di Predazzo